



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA

Fondi strutturali - Regolamenti (CE) n. 1083/06 e n. 1828/2006

*Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza
2007/2013*

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007-2013

CCI 2007 IT 161 PO 011

DECISIONE C(2007) 4242

Piano di Comunicazione

Azioni di informazione e pubblicità

9 gennaio 2008

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2007-2013
Piano di Comunicazione
Azioni di informazione e pubblicità

I N D I C E

| | |
|--|-----------|
| Il ruolo della comunicazione | 2 |
| L'analisi del contesto..... | 2 |
| Le priorità del PO FESR 2007/2013 | 4 |
| Il sistema dei media regionali | 5 |
| Valutazione Piano di Comunicazione del POR Sicilia 2000/2006..... | 6 |
| Il contesto normativo | 8 |
| La strategia..... | 8 |
| Obiettivi..... | 10 |
| Destinatari | 12 |
| Le linee di intervento..... | 13 |
| Modalità di attuazione | 29 |
| Progettazione esecutiva del Piano..... | 32 |
| Monitoraggio e valutazione..... | 32 |
| Pianificazione temporale indicativa..... | 38 |
| Bilancio di previsione | 38 |

Il ruolo della comunicazione

Negli ultimi anni tutte le istituzioni dell'UE hanno dato nuovo rilievo alle attività di comunicazione. In particolare, la Commissione ha fatto della comunicazione uno degli obiettivi strategici della propria azione, conferendogli un autonomo ruolo politico e non già connotandola soltanto con la caratteristica di trasversalità. D'altra parte il ricorso alla comunicazione pubblica, usata soprattutto quale strumento di trasparenza, risulta, a livello europeo, particolarmente complesso scontrandosi con il problema della frammentazione linguistica e culturale del territorio dell'Unione.

La volontà dell'Europa di superare queste difficoltà, è testimoniata dagli sforzi fatti in tal senso dalla Commissione europea verso una comune politica di informazione e comunicazione dell'Unione nel suo territorio. Il libro Bianco sulla Comunicazione, il Piano D, l'*Action Plan* sono alcune tappe essenziali verso il raggiungimento di questo obiettivo. Si avvia un nuovo approccio, si vuole passare dalla comunicazione a senso unico, basata sulle istituzioni, a una comunicazione basata sui cittadini, verso un approccio più decentrato. Dunque, la comunicazione europea diventa, a pieno titolo, un servizio dei cittadini, tra i cittadini. Tutti i cittadini hanno il diritto a un'informazione corretta e completa sull'Unione europea, sulle opportunità che essa offre, ad essere consapevoli dei ruoli e dei processi posti in essere dalle istituzioni dell'UE e dalle autorità nazionali e locali coinvolte.

A livello nazionale, il ruolo della comunicazione viene definito dalla Legge n.150/2000 "Disciplina delle attività d'informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" che, nonostante i ritardi nella sua applicazione, costituisce un rilevante momento nel processo di ammodernamento del sistema pubblico, consolidando l'importanza di una comunicazione sistematica e coerente alle politiche da realizzare.

All'interno di questo contesto, nel solco di queste linee guida, il successo delle politiche di sviluppo individuate all'interno del Programma Operativo FESR 2007/2013 dipende principalmente dalla capacità di attribuire una concreta dignità ai processi di comunicazione e, specificamente, alle azioni di comunicazione che verranno poste in essere. L'efficacia di questi percorsi potrà, dunque, sprigionarsi quando sarà realizzato il pieno coinvolgimento degli attori di queste politiche, secondo un modello di condivisione delle informazioni che contribuisca a dare pieno valore ai concetti di trasparenza e democrazia fondante di ogni Istituzione europea.

Analisi del contesto

Tra il 1999 ed il 2004, a seguito di una crescita (1,9%) in media superiore a quella osservata nell'area Convergenza (1,6%) ed in Italia (1,3%), la Sicilia ha mostrato un parziale recupero rispetto ai principali parametri socio-economici (produttività, lavoro, legalità) non sufficiente però a colmare il divario ancora persistente.

Dal punto di vista territoriale, la Sicilia si caratterizza per un discreto numero di comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, il 72% del totale. Ma il peso demografico complessivo dei piccoli centri è nettamente inferiore rispetto a quello dei comuni di media-grande dimensione. La popolazione siciliana si concentra infatti prevalentemente nei maggiori centri urbani dell'Isola: i comuni con oltre 30.000 abitanti

sono 31 su un totale di 390 e coprono il 52% circa della popolazione totale regionale, a fronte di una copertura del territorio pari ad appena il 22%. I restanti 359 comuni più piccoli, ubicati per lo più in contesti prevalentemente rurali, sono caratterizzati da notevole frammentazione demografica ed economica per quanto siano fondamentali per la valorizzazione turistica e come presidi di tutela del suolo e del paesaggio.

La popolazione siciliana tende ormai alla stazionarietà, attestandosi sulle attuali 5.017.623 unità (dati Istat, ottobre 2006), pari all'8,9% circa della popolazione italiana e al 30% della popolazione delle regioni Convergenza. In merito alla struttura della popolazione per genere ed età, in Sicilia i cittadini della fascia 45-69 anni sono più numerosi rispetto all'area Convergenza e all'Italia in complesso, soprattutto a causa della componente femminile che mostra un peso relativamente maggiore rispetto agli uomini a partire dalle fasce d'età sopra i 50 anni. Nell'ultimo decennio, la Sicilia, pur continuando a conservare quote di popolazione compresa tra 0 e 4 anni superiori a quelli dell'Italia in complesso, ha visto queste contrarsi a ritmi superiori mostrando, al contempo, un aumento delle quote di anziani (a ritmi pari a quelli nazionali). Si registra, inoltre, una sensibile riduzione del tasso di natalità (più marcata rispetto al resto d'Italia) ed un aumento dell'età media delle donne al parto con un conseguente innalzamento dell'indice di invecchiamento (da un anziano ogni due minori del 1990 si è passati ad un rapporto di uno ad uno). Negli ultimi dieci anni la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si è mantenuta stabile mostrando solo negli ultimi due anni lievissimi aumenti. Il tasso d'occupazione è passato dal 41,5% del 2000 al 45% del 2006: tale performance risulta migliore rispetto al trend offerto dalle regioni Convergenza, ma la Sicilia ha mantenuto il livello più basso tra le 20 regioni (ad esclusione della Campania) con un divario rispetto alla media nazionale di ben 13,4 punti e di quasi 20 punti rispetto all'UE25. Il tasso di disoccupazione è passato dal 24,1% complessivo del 2000 al 13,5% del 2006, rimanendo tuttavia pari al doppio del dato nazionale e solo 0,6 punti percentuali al di sotto dell'area Convergenza. Anche in questo caso, l'UE25, con un tasso di disoccupazione al 2005 pari all'8,8%, appare molto distante.

Il divario tecnologico della regione riguarda soprattutto alcune dimensioni: non elevato peso della ricerca, in particolare privata (la Sicilia offre un insieme di 309 istituzioni scientifiche di cui 270 sono istituti e dipartimenti universitari, conseguentemente la spesa pubblica in ricerca e sviluppo risulta fortemente trainata dalla spesa universitaria che ne assorbe circa l'80%), e dell'integrazione tra centri di ricerca pubblici e privati e tra mondo della ricerca e mondo delle imprese; mentre sul piano della società dell'informazione si riscontra una ridotta spesa in tecnologie della comunicazione per occupato, fatta eccezione per le infrastrutture digitali a banda larga. Per quanto riguarda il grado di utilizzo di Internet tra le famiglie, la rilevazione ISTAT del 2006 denominata "Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero" ha registrato per la Sicilia una quota del 23,4%, a fronte di un dato dell'area Convergenza del 23,8%. Infine, per quanto attiene la percentuale di famiglie che possedevano abbonamento ad Internet nel 2006, la Sicilia si è attestata sul 26,6% a fronte del 28% dell'area Convergenza. Estendendo l'analisi anche al settore pubblico, l'indice di diffusione dell'informatizzazione dei comuni vede la Sicilia con il suo 62,8% collocata su posizioni analoghe a quelle delle altre regioni dell'area Convergenza (63,1%). Un altro utile indicatore sul grado di infrastrutturazione tecnologica riguarda il territorio siciliano coperto da banda larga che, secondo la rilevazione ISTAT sulle ICT nella Pubblica Amministrazione locale del 2005, era pari al 37% a fronte di un dato nazionale del 36% ed una media delle regioni Convergenza del 40%.

Le priorità del PO FESR 2007-2013

Il Programma Operativo Fesr Sicilia si caratterizza per le seguenti priorità di intervento:

1. Reti e collegamenti per la mobilità

- Completare, qualificare funzionalmente e potenziare la rete di trasporto ferroviaria e stradale, sia primaria che secondaria, al fine di migliorare l'accessibilità ed accrescere la competitività del territorio.
- Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l'intermodalità e l'ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio.
- Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, riducendo la mobilità con mezzo proprio nelle aree urbane, potenziando i sistemi di trasporto pubblico di massa e ottimizzando l'offerta di trasporto attraverso le reti immateriali.

2. Uso efficiente delle risorse naturali

- Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia, adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.
- Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.
- Attuare la pianificazione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.
- Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.

3. Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo

- Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
- Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo.
- Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche.

4. Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione

- Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e *clusters* produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.

- Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.

5. Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

- Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese.
- Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali.

6. Sviluppo urbano sostenibile

- Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.
- Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.

7. Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica

- Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.
- Creare condizioni di contesto favorevoli alla diffusione della legalità.

Il sistema dei media regionali

Per una congerie di fattori (scarsa dinamicità della raccolta pubblicitaria, penuria di investimenti editoriali, numero di lettori attestato su circa 50 unità ogni mille abitanti, etc.) il sistema mediatico dell'Isola risulta piuttosto statico, da un lato concentrato nelle mani di pochi "grandi" editori, e dall'altro frastagliato in numerose piccole realtà editoriali.

Per quanto riguarda la **stampa**, i quotidiani più letti sono il "Giornale di Sicilia" (redazione centrale a Palermo; diffusione media 67.513 copie - dati Ads giugno 2006-maggio 2007) e "La Sicilia" (Catania; 64.739 copie), testate regionali prevalentemente diffuse, rispettivamente, nella parte occidentale e orientale dell'Isola. Si segnalano poi, tra gli altri: la "Gazzetta del Sud" (Messina; 52.519 copie), quotidiano interregionale diffuso anche in Calabria e letto prevalentemente nella parte orientale dell'Isola (soprattutto nel Messinese); "la Repubblica" (Roma; 623.006 copie), secondo quotidiano nazionale presente sul territorio con l'edizione "Palermo" diffusa nella Sicilia occidentale; "Il Sole 24 ore", quotidiano politico-economico-finanziario nazionale (Milano; 350.087 copie) che pubblica l'inserto settimanale "Sud" dando spazio a servizi sulla Sicilia; "Milano Finanza", quotidiano economico-finanziario a diffusione nazionale (Milano; tiratura media dichiarata 41.617 copie) presente sul territorio con l'edizione "Sicilia" (tiratura regionale dichiarata 9.000 copie). Sono poi editi nell'Isola vari periodici a limitata diffusione locale e regionale.

Per quanto concerne la **televisione**, le emittenti regionali più seguite sono Antenna Sicilia (sede a Catania; 506.264 telespettatori - dato medio giornaliero 2006 Auditel),

Tgs-Telegiornale di Sicilia (Palermo; 424.652 telespettatori) e Telecolor-Italia 7 (Catania; 388.385): Tgs è più diffusa nel Palermitano e in generale nella parte occidentale dell'Isola, le altre due nel Catanese e nella zona orientale. Si segnalano poi alcune emittenti locali tra le più seguite: Trm (Palermo, 204.515), Rtp (Messina, 116.631), Video Uno (Ragusa, 43.704), VideoRegione (Siracusa, 30.538). Sono poi presenti sul territorio numerose tv a limitata diffusione locale.

Nel **settore radiofonico**, l'emittente più ascoltata è Radio Margherita (sede a Palermo, diffusione nazionale, 469.000 contatti medi giornalieri in Sicilia sui 799.000 totali - dati Audiradio 2° semestre 2006). Si trovano poi varie emittenti nazionali o interregionali con alti indici d'ascolto nell'Isola, mentre tra le più seguite radio regionali si segnalano: Rgs-Radio Giornale di Sicilia (Palermo; 189.000 contatti), Rsc - Radio Studio Centrale (Catania; 73.000), Studio 90 Italia (Catania; 72.000), Radio Mediterraneo (Ragusa; 64.000), Radio Telecolor International (Catania; 59.000). Anche qui, infine, il panorama locale è molto frastagliato e presenta numerose emittenti medio-piccole a diffusione limitata.

Valutazione Piano di Comunicazione del Por Sicilia 2000/2006

Il Piano di Comunicazione del Por Sicilia 2000/2006 si sviluppa lungo tutto l'arco di tempo di attuazione del Programma attraverso una serie di attività di varia natura (promozionale, informativa, pubblicitaria) che, al di là degli indicatori scelti per la specifica valutazione del Piano, hanno in gran parte raggiunto gli obiettivi generali e specifici posti in essere.

Convegni e incontri (dato utilizzato come indicatore di realizzazione)

A fronte di un numero di partenza di n. 2 eventi realizzati nel precedente periodo di programmazione e di un risultato atteso di n. 60 incontri al 31 dicembre 2008, si sono svolti in questi 5 anni 73 seminari tecnici.

Si rimarca la diffusione capillare nelle nove province dove i funzionari dell'amministrazione impegnati nel processo di gestione dei fondi hanno illustrato i procedimenti e le modalità di attuazione degli interventi.

Sito web

Il sito ufficiale del Por Sicilia, è stato messo on line nel maggio del 2001. Nel corso degli anni ha registrato un costante aumento del numero di utenti che accedono alle sue pagine web.

Il sito è diviso in tre macro-sezioni: Europa, Italia e Sicilia.

A fronte di una scelta del secondo livello del sito web quale indicatore di realizzazione fisica del Piano, con risultati di partenza pari a 25.000 visite e risultato atteso al 31 dicembre 2008 di 2.000.000 di utenti, si sono registrati i dati di seguito illustrati.

L'Home page della sezione Sicilia, da considerare secondo livello del sito, sezione che presenta un menu con tutti gli argomenti trattati all'interno e che d'ora in avanti sarà chiamata **Home Sicilia**, è la pagina più cliccata dell'intero sito: dal 2001 ha infatti

registrato **2 milioni 549 mila e 483 accessi**, con una media mensile che sfiora quota 44 mila. Va aggiunto che i dati relativi alle singole mensilità testimoniano il raggiungimento di un risultato estremamente positivo sul fronte della “**fidelizzazione**” in quanto sono sempre abbastanza costanti.

Newsletter

Già dal marzo del 2003 sono state realizzate e diffuse le newsletter sulle opportunità offerte dal Por Sicilia 2000/2006.

“Opportunità Europa” e “Opportunità Sicilia”, sono periodici cartacei mensili (il primo stampato in 60 mila copie e il secondo in 30 mila copie) che hanno visto la luce rispettivamente nel marzo del 2003 e nel giugno 2005, per un totale di 32 uscite in circa tre anni.

La rivista è stata spedita ogni volta a più di **settecento destinatari** sparsi in tutto il territorio siciliano.

Dal luglio 2005 al febbraio 2007 sono state scaricate oltre 76 mila copie della newsletter in formato pdf.

Ufficio stampa

L’**Ufficio stampa** del POR Sicilia 2000-2006 ha prodotto **75 comunicati stampa**, inoltrati via e-mail – ogni volta - a un totale di circa settanta organi di stampa a diffusione regionale e locale, tra cui agenzie di stampa, emittenti televisive, emittenti radiofoniche, agenzie di comunicazione, e testate giornalistiche quotidiane e periodiche (sia cartacee che telematiche).

Grazie alla quotidiana rassegna stampa sono stati raccolti articoli e servizi apparsi nelle edizioni regionali e locali di 7 quotidiani :

1. Il Sole 24 ore
2. Milano Finanza (Sicilia)
3. La Repubblica
4. Italia Oggi
5. Giornale di Sicilia
6. La Sicilia
7. Centonove

E’ stata effettuata un’analisi qualitativa per verificare come è stato rappresentato il POR Sicilia 2000/2006 nelle principali testate italiane, sia a diffusione nazionale che regionale prendendo in esame il solo periodo Maggio-Dicembre 2006

Per completezza, occorre aggiungere altre azioni che, seppure realizzate e svolte in misura inferiore alla pianificazione programmata, hanno comunque contribuito allo svolgimento di attività informative e promozionali del Programma:

- la realizzazione e diffusione di 8 numeri di un **magazine televisivo “Continente Sicilia”** andato in onda nel 2004 e 2005 su una delle più importanti emittenti regionali e su alcune emittenti locali;
- una decina di **rubriche radiofoniche** settimanali emesse su un circuito radiofonico regionale nel 2003;
- due **opuscoli tematici** (rispettivamente 5000 e 50000 copie) destinati ai docenti e agli studenti delle scuole siciliane;
- due **cataloghi** (mille copie ciascuno) destinati al partenariato istituzionale, economico e sociale che presentano una selezione di progetti realizzati con i fondi comunitari.

Il contesto normativo

Il quadro di riferimento normativo comunitario è il seguente:

1. *Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006* recante disposizioni generali sui Fondi strutturali: Capo III articolo 69 “informazione e pubblicità”;
2. *Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell’8 dicembre 2006* che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale: sezione I “Informazione e pubblicità” articoli dal 2 al 10;
3. Quadro Strategico Nazionale 2000/2013, Capitolo IV relativo a Programmi operativi per macroarea geografica (per gli obiettivi convergenza, competitività regionale e occupazione, cooperazione territoriale europea);
4. Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013, Capitolo V relativo alle modalità di attuazione del Programma e, in particolare, il paragrafo 5.3.7. “Informazione e pubblicità”.

Il *Regolamento (CE) n. 1828/2006* all’art. 2, individua nel Piano di comunicazione lo strumento più idoneo a rendere efficaci le attività d’informazione e pubblicità, affidando all’Autorità di Gestione la redazione e l’attuazione del Piano stesso.

La strategia

L’esperienza del periodo di programmazione 2000/2006 ha mostrato che i cittadini dell’Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dall’Unione Europea nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna. Per colmare le lacune nell’informazione sugli obiettivi e le priorità del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Siciliana e sulla loro attuazione si ritiene necessario intervenire sulle politiche di comunicazione.

Le azioni d’informazione e pubblicità sugli interventi strutturali comunitari hanno come finalità principali la garanzia della massima trasparenza nell’impiego delle risorse

finanziarie in un contesto di grande visibilità del ruolo svolto dall'Unione Europea in Sicilia con l'utilizzo dei fondi strutturali.

Ecco perché, e soprattutto al fine di garantire il principio della **trasparenza**, particolare rilievo verrà dato alla mobilitazione degli operatori istituzionali, economici e sociali per un impiego completo ed efficace delle risorse finanziarie. Ciò avverrà sia rafforzando l'informazione ai potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso i fondi, ma anche facendo rispettare le disposizioni regolamentari relative ai potenziali beneficiari in tema di trasparenza e visibilità, oltre che di comunicazione.

In materia di **visibilità** degli interventi sarà promossa e monitorata l'attività di promozione del ruolo svolto dall'Unione Europea con gli interventi co-finanziati attraverso un comportamento attivo dell'Autorità di gestione indirizzato alla piena veicolazione dei risultati raggiunti in Sicilia con i fondi europei attraverso le azioni di pubblicità e promozione degli interventi (pubblicazione lista interventi sul sito web, divulgazione di progetti interessanti su televisione, radio, stampa etc.). Saranno coinvolti i potenziali beneficiari, in materia di cartellonistica (p.es. predisposizione materiale informativo, specifiche indicazioni nei contratti e attività ispettive) o di rispetto, in generale, degli obblighi regolamentari di comunicazione.

Tuttavia, oltre alle specifiche disposizioni regolamentari in materia di trasparenza e visibilità, bisogna tenere conto che la programmazione regionale del FESR fa riferimento agli obiettivi e alla strategia comunitaria di Lisbona e quindi all'obiettivo di rendere l'Europa, entro il 2010, "l'**economia** basata sulla conoscenza più **competitiva e dinamica** del mondo, in grado di realizzare una **crescita** economica **sostenibile** con nuovi e **migliori posti di lavoro** e una **maggiore coesione sociale**". Le politiche si concentrano, infatti, sui seguenti temi:

- rendere l'ambiente delle imprese più concorrenziale;
- promuovere la cultura imprenditoriale e creare un ambiente favorevole alle PMI;
- aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della R&D;
- favorire l'innovazione e l'utilizzo delle TIC;
- favorire l'uso sostenibile delle risorse e migliorare la protezione dell'ambiente;
- contribuire a consolidare la base industriale locale.

Oltre che sui temi della Strategia di Lisbona, le azioni di informazione e pubblicità verteranno ovviamente anche sulle priorità di intervento del PO: la rete di trasporto ferroviaria e stradale; il rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale; la valorizzazione dei beni e delle attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori; il potenziamento del tessuto imprenditoriale siciliano oltre che dei servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.

Il Piano di Comunicazione fa propri tutti questi obiettivi e, ad esempio, grazie agli interventi info-promo-pubblicitari, mira a fornire a tutti gli individui e secondo un criterio di pari opportunità le stesse possibilità di **conoscere**, e, dunque, di formarsi, lavorare, creare impresa e di agire sempre e comunque (nella vita privata e lavorativa) nel rispetto e nella tutela delle risorse ambientali e culturali.

Si pensa, inoltre, di sfruttare le risorse in un'ottica di **addizionalità e concentrazione**, al fine di raggiungere gli obiettivi in modo efficace, ma soprattutto efficiente. E' per

questo che la strategia di informazione tenderà al riconoscimento e alla divulgazione alla pubblica opinione delle caratteristiche di carattere aggiuntivo delle risorse comunitarie rispetto alle risorse pubbliche nazionali destinate ai medesimi obiettivi

Per il raggiungimento di questi obiettivi, ma, soprattutto, come elemento di carattere metodologico, occorre utilizzare al meglio lo strumento partenariale. Si pensa di modulare il **partenariato** economico-istituzionale “mirato” su regole della concertazione certe, con adeguate competenze, capace di fornire un supporto utile nella predisposizione delle azioni di divulgazione degli obiettivi generali e specifici da perseguire. In linea con le indicazioni comunitarie in materia, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, verrà pubblicizzato e divulgato ai cittadini l’istituto del Partenariato e saranno ulteriormente valorizzate le reti di informazione europea esistenti in direzione di un sistema integrato e coordinato di enti, uffici, organismi, sportelli e centri documentali specializzati nel settore, anche per lo scambio di esperienze tra gli operatori a livello territoriale ed europeo.

Un’attenzione particolare verrà riservata al **miglioramento del sito Web** che costituirà per tutti gli operatori del settore, ma, soprattutto per il cittadino medio, il punto di riferimento per l’accesso alle informazioni e possibilità rese possibili e fruibili grazie all’intervento dell’UE su tutto il territorio regionale.

Ecco perché il sito sarà dotato di un’interfaccia semplice e intuitiva che dia la possibilità di un facile accesso alle informazioni organizzate secondo criteri razionali che facilitino le ricerche dei vari documenti e/o informazioni.

Sarà inoltre potenziato il sistema di **relazione con i media** locali per un maggiore coinvolgimento degli operatori dell’informazione nella comprensione delle politiche comunitarie e nella diffusione delle informazioni al pubblico.

Il Piano di comunicazione va visto, dunque, come uno strumento primario di accesso alle risorse del PO. In tale veste, è trasversale a tutte le priorità d’intervento, opera altresì in sinergia con le azioni di comunicazione degli altri Programmi Operativi contribuendo complessivamente al raggiungimento degli obiettivi prioritari di tutti i fondi strutturali.

In sintesi, la strategia degli obiettivi e delle azioni del Piano mira a rendere il sistema, già realizzato attraverso il Piano di comunicazione del precedente Programma Operativo, sempre più aperto alla partecipazione attiva degli operatori pubblici e privati e dei cittadini, consolidando il servizio che diffonde informazioni e conoscenze, opportunità e cambiamenti.

Obiettivi

Conformemente alle norme sopra richiamate e alle strategie individuate, sono delineati degli obiettivi generali, che rappresentano i risultati finali del Piano e degli obiettivi specifici, che contribuiranno nel corso del periodo di attuazione al raggiungimento dei primi.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del Piano, conformi a quelli indicati dalla normativa comunitaria di riferimento, sono i seguenti:

I. Garantire un'informazione trasparente e accessibile sulle possibilità offerte dagli interventi strutturali ai potenziali beneficiari finali, nonché ai seguenti soggetti:

- autorità ed istituzioni locali, istituzioni scolastiche, nonché altre autorità ed istituzioni pubbliche competenti e agenzie per lo sviluppo;
- organizzazioni professionali ed imprenditoriali;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative, in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente;
- operatori e organizzatori di progetti.

II. Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati effettivamente conseguiti.

Far conoscere il Fondo europeo per lo sviluppo regionale

La Regione Siciliana, per presentare in modo omogeneo il materiale informativo e pubblicitario realizzato secondo le indicazioni e le modalità previste dal Regolamento (CE) 1828/2006, utilizzerà, durante le fasi di realizzazione del Piano di comunicazione, il seguente messaggio per spiegare la missione del Fondo con l'aggiunta di uno slogan destinato ad evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario:

FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale / *“Fondo che contribuisce a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite”*.

Nelle more di una nuova definizione in sede di progettazione esecutiva lo slogan sarà:

“Investiamo nel vostro futuro”.

In particolare, per quanto riguarda i contenuti, la campagna di lancio del PO servirà a informare i soggetti attivi e passivi circa le opportunità offerte dalle iniziative cofinanziate dal Fesr spiegando contemporaneamente al cittadino quali sono i risultati attesi nei vari settori di intervento. Nel medio periodo del Programma verrà posta l'attenzione sul percorso sviluppato e sullo stato del PO. Naturalmente la campagna conclusiva renderà noti ai cittadini i risultati raggiunti negli specifici settori dagli interventi realizzati in Sicilia grazie al cofinanziamento del Fesr.

Obiettivi specifici

Per un'attuazione più efficace della strategia di comunicazione individuata nel Piano e in connessione con essa sono indicati i seguenti obiettivi specifici:

- a) **Accrescere il grado di conoscenza** e **sensibilizzazione** dell'opinione pubblica siciliana sul ruolo dell'Unione europea (**comunicazione esterna**) per lo sviluppo della Sicilia e sull'impiego dei Fondi strutturali.
- b) Potenziare il sistema di **comunicazione interna** fra tutti i soggetti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del PO, attraverso il ricorso a metodologie, tecniche e strumenti adeguati.
- c) Consolidare la rete di collaborazione esterna per la diffusione della **comunicazione con il partenariato** istituzionale, economico e sociale, in particolare con i soggetti che operano nel campo dell'informazione sulle politiche comunitarie.

- d) Garantire un'informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale utilizzando le diverse forme e metodi indicati nel Piano, svolgendo, in particolare, una forte **azione relazionale con i media locali**.
- e) Realizzare una serie di iniziative promozionali e attività didattiche in **sinergia con il sistema scolastico regionale** finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza dell'Unione europea e del ruolo strategico che essa svolge per lo sviluppo dell'Isola
- f) Sviluppare una forte **azione relazionale con Università e altri Istituti di ricerca** per promuovere e diffondere le iniziative co-finanziate in tema di innovazione tecnologica e TLC.
- g) Assicurare l'informazione sulle fasi di **monitoraggio e valutazione**, sui lavori del Comitato di sorveglianza e sui risultati effettivamente conseguiti dal PO.

Destinatari

Il target del Piano di comunicazione è suddiviso in quattro categorie:

1. **I potenziali beneficiari** (come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006), interni ed esterni alla Regione Siciliana, nonché:
 - 1.1. **autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo;**
 - 1.2. **associazioni professionali** (le imprese, gli imprenditori, ecc.);
 - 1.3. **parti economiche e sociali** (associazioni degli industriali, imprenditori, PMI, società cooperative, organizzazioni professionali e di categoria, ecc.; associazioni di consumatori, non profit e di volontariato; istituti di credito e finanziari; società di intermediazione e consulenza; organizzazioni non governative e in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente; ecc.);
 - 1.4. **organizzazioni non governative;**
 - 1.5. **organizzazioni che rappresentano il mondo economico;**
 - 1.6. **centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri** (Antenne Europa);
 - 1.7. **istituti educativi** (le istituzioni scolastiche (docenti, formatori, studenti), le università e gli Enti di ricerca (docenti, ricercatori, ecc.);
 - 1.8. gli operatori e organizzatori di progetti;
 - 1.9. i gruppi svantaggiati (disabili, immigranti, donne, giovani, disoccupati ecc.).
2. **I beneficiari** degli interventi (come da Articolo 6 del Regolamento CE 1828/2006).
3. Il **pubblico** (come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006) cioè la pubblica opinione, con particolare riferimento al territorio e ai cittadini siciliani. In particolare: le collettività locali, gli occupati, e tutti i cittadini che trarranno beneficio nella vita quotidiana dalla realizzazione del PO.
4. Il **personale dell'amministrazione regionale** e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano.

Le linee di intervento

Gli interventi verranno realizzati facendo ricorso ad azioni di comunicazione differenziate per funzione, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi del Piano. La scelta di tali azioni sarà condizionata da diversi fattori, quali il target di riferimento, l'obiettivo da raggiungere, i costi, i tempi di realizzazione.

Una novità importante circa le linee dell'attività di comunicazione per il 2007/2013 consiste nelle specifiche indicazioni regolamentari - art. 7 del Reg. 1828/2006 - relative all'evento di lancio del PO, agli eventi annuali informativi, alla costituzione delle reti informative volte allo scambio delle conoscenze e alla diffusione delle buone prassi. L'obiettivo è provvedere a una migliore circolazione di informazioni, strategie e risultati sia a livello territoriale che nel rapporto con lo Stato membro e le altre Autorità europee. Si precisa, inoltre, che la bandiera dell'UE è esposta da diversi anni nella sede dell'AdG.

Oltre alle specifiche indicazioni regolamentari, sempre con riferimento agli obiettivi indicati, l'Amministrazione regionale provvederà a portare avanti le seguenti linee di intervento distinte per tipologie di destinatario. Nel nostro caso prevediamo che le linee di intervento possano essere rivolte a:

1. Potenziali beneficiari
2. Beneficiari
3. Pubblico
4. Il personale dell'amministrazione regionale e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano.

Seguono le linee di intervento differenziate per tipologia di destinatario.

1. Potenziali beneficiari

- informare in maniera esauriente sulle modalità, i termini e le condizioni per la presentazione di richieste di finanziamento o per l'erogazione di contributi pubblici attraverso strumenti di informazione fisici e virtuali (numero verde, sito web, seminari tecnici, workshop, etc);

2. Beneficiari

- predisporre un opuscolo distribuito a tutti i beneficiari che illustri le linee guida per la realizzazione del materiale info-promo-pubblicitario in edizione cartacea e digitale. Nella predisposizione dei modelli di materiale informativo e pubblicitario, la Regione Siciliana si atterrà a quanto stabilito agli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento CE n.1828/2006 dando la massima visibilità al ruolo dell'Unione;
- pubblicare sul sito web **l'elenco dei beneficiari**, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato all'operazione;
- informare sull'uso corretto delle norme del Regolamento e sugli obblighi e modalità in esso previsti, evidenziando il contributo finanziario dell'UE attraverso un esplicito richiamo nei provvedimenti di approvazione delle singole iniziative/progetti;
- vigilare sull'**osservanza** degli **obblighi** previsti dal **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione riguardanti **l'esposizione dei cartelloni**, e sulla scorta dell'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, si pensa di operare nel seguente modo:

- § inserimento sezione **FAQ** sul sito;
- § **obbligo** per i beneficiari di **fornire un dettagliato reportage fotografico** (in formato cartaceo e digitale) **e/o video** sugli stati di avanzamento del progetto, sull'apposizione di cartelloni e targhe e sulla realizzazione di eventi;
- § **verifica dell'esposizione con visita degli ispettori** della Regione (con estrazione a campione dei progetti secondo l'allegato IV: *Parametri tecnici relativi al campionamento statistico casuale* di cui all'articolo 17 (Campionamento) del Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006.

3. Pubblico

- informare sul lancio, attuazione e chiusura del PO;
- pubblicare e diffondere il contenuto del PO, evidenziandone la partecipazione finanziaria del Fondo strutturale;
- per centrare poi l'obiettivo di "**far comprendere il ruolo che l'UE svolge** in favore dello sviluppo regionale, ossia delle aree depresse e delle categorie sociali in difficoltà" sarà individuato uno specifico slogan, corredato dal logo del Piano, immediato e facilmente memorizzabile che metta in evidenza "lo sforzo congiunto, in pratica il gioco di squadra" tra l'Unione, l'Italia e la Regione siciliana;
- informare in maniera esauriente sui **risultati conseguiti** dagli interventi durante tutto il periodo di programmazione attraverso strumenti informativi fisici e virtuali (pubblicazioni editoriali, sito web, convegni, etc.);
- **informare sulle fasi di gestione, sorveglianza e valutazione** degli interventi dei Fondi strutturali.

4. Il personale dell'amministrazione regionale e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano

- somministrare adeguata formazione al personale impegnato nell'attuazione del Programma, relativamente alle attività di comunicazione da porre in essere con il Piano, al corretto uso delle disposizioni regolamentari in materia e alla vigilanza sull'attività di comunicazione dei beneficiari;
- coinvolgere gli operatori di reti di informazione comunitaria nelle attività di informazione sul Programma e sulla sua attuazione e sul ruolo svolto dall'Unione Europea.

Le azioni

Come sopra esposto, le linee di intervento vengono realizzate attraverso una o più azioni di comunicazione. Sulla base delle linee d'intervento del Piano, si individuano pertanto una serie di azioni che per tipologia è utile distinguere in due gruppi: azioni di promozione/informazione e azioni di supporto. Di seguito l'elenco delle azioni e una tabella esplicativa che le associa alle linee di intervento e ai destinatari delle stesse.

1. Azioni di promozione e informazione

- linea grafica coordinata
- sito web
- stampa
- newsletter
- televisione e radio
- cartelloni
- eventi, convegni, incontri, seminari
- attività promo-educative
- prodotti promozionali
- prodotti mediali e multimediali
- numero verde
- pubblicazioni
- reti territoriali

2. Azioni di supporto

- attività formativa
- scambi di esperienze
- studi e consulenze esterne
- supporti tecnologici
- workshop

Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013
Piano di Comunicazione
Azioni di informazione e pubblicità

| DESTINATARI | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|-------------------------------------|----------|--------|------------|---------------------|------------|--------------------------------------|----------|----------------------|-----------------------|-----------------------------------|--------------------|---------------|-------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------|
| | | Azioni di promozione e informazione | | | | | | | | | | | Azioni di supporto | | | | | | | |
| | | linea grafica coordinata | sito web | stampa | newsletter | televisione e radio | cartelloni | eventi, convegni, incontri, seminari | attività | promozioni educative | prodotti promozionali | prodotti mediatici e multimediali | numero verde | pubblicazioni | reti territoriali | attività formative | scambi di esperienze | studi e consulenze esterne | supporti tecnologici | workshop |
| Potenziali beneficiari | Informare in maniera esauriente sulle modalità, i termini e le condizioni per la presentazione di richieste di finanziamento o per l'erogazione di contributi pubblici attraverso strumenti di informazione fisici e virtuali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Beneficiari | Linee guida per la realizzazione del materiale info-promo-pubblicitario | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Elenco dei beneficiari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Informare sull'uso corretto delle norme del Regolamento e sugli obblighi e modalità in esso previsti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Vigilare sull'osservanza degli obblighi previsti dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione riguardanti l'esposizione dei cartelloni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013
Piano di Comunicazione
Azioni di informazione e pubblicità

| DESTINATARI | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|--|-------------------------------------|----------|--------|------------|---------------------|------------|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------------|--------------|--------------------|-------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| | | Azioni di promozione e informazione | | | | | | | | | | | Azioni di supporto | | | | | |
| | | linea grafica coordinata | sito web | stampa | newsletter | televisione e radio | cartelloni | eventi, convegni, incontri, seminari | attività promozionali | prodotti promozionali | prodotti mediatici e multimediali | numero verde | pubblicazioni | reti territoriali | attività formative | scambi di esperienze | studi e consulenze esterne | supporti tecnologici |
| Pubblico | Evento di lancio del programma | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Eventi annuali di informazione | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Evento di chiusura del Programma | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Publicare e diffondere il contenuto del PO, evidenziandone la partecipazione finanziaria dei Fondo strutturali | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Far comprendere il ruolo che l'UE svolge in favore dello sviluppo regionale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Risultati conseguiti dagli interventi durante tutto il periodo di programmazione | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Informare sulle fasi di gestione, sorveglianza e valutazione degli interventi dei Fondi strutturali | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013
 Piano di Comunicazione
 Azioni di informazione e pubblicità

| DESTINATARI | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------------------------------|----------|--------|------------|---------------------|------------|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------|--------------------|-------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------|
| | | Azioni di promozione e informazione | | | | | | | | | | | Azioni di supporto | | | | | | |
| | | linea grafica coordinata | sito web | stampa | newsletter | televisione e radio | cartelloni | eventi, convegni, incontri, seminari | attività promozionali | prodotti promozionali | prodotti mediati e multimediali | manuale verde | pubblicazioni | reti territoriali | attività formative | scambi di esperienze | studi e consulenze esterne | supporti tecnologici | workshop |
| Il personale dell'amministrazione regionale e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano | Formazione al personale impegnato nell'attuazione del Programma | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Coinvolgere gli operatori di reti di informazione comunitaria | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Contenuto delle azioni

Azioni di promozione e informazione

Linea grafica coordinata

Una prima esigenza da soddisfare è quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi attraverso il ricorso ad un logo grafico e ad una linea grafica coordinata che contraddistingua la campagna di comunicazione per tutto il periodo di riferimento del PO. Un'immagine così coordinata consentirà ai destinatari delle azioni di comunicazione di collegare facilmente la singola iniziativa al piano organico d'interventi. Tutte le azioni di comunicazione del PO saranno così facilmente identificabili dall'insieme degli elementi grafici che le caratterizzeranno per tutto il periodo.

Sito web

L'utilizzo di Internet è fondamentale per l'efficacia del Piano di comunicazione in quanto consente un accesso facile e immediato alle informazioni che possono essere continuamente aggiornate. Inoltre, grazie all'utilizzo di strumenti di dialogo virtuale permette un rapporto interattivo con l'utente che ha, ancora, la possibilità di scaricare on line tutta la documentazione (moduli, bandi, regolamenti, ecc.) che gli serve.

È in corso di definizione il restyling (che sarà ultimato nei prossimi mesi) del sito ufficiale del Por Sicilia 2000/2006 - Euroinfosicilia.it, -, in modo da renderlo più adatto alle esigenze della programmazione 2007-2013.

Il sito, che dispone già di un dominio diretto registrato, sarà gestito dalla Presidenza della Regione – Dipartimento della Programmazione e verrà riorganizzato in modo da rendere più razionale l'organizzazione dei contenuti e più semplice la loro consultazione. Si farà in modo, inoltre, di rendere più agevole la reperibilità del sito stesso sulla rete per favorirne la riconoscibilità del carattere europeo.

Il sito sarà concepito – al pari di tutti gli altri strumenti promozionali – in armonia con gli obiettivi del piano di comunicazione e sarà il veicolo per diffondere i messaggi informativi e pubblicitari legati al Programma.

Grazie ai suoi costi molto contenuti, costituirà, un mezzo privilegiato sia di informazione tecnica e specialistica per gli operatori pubblici e privati potenziali beneficiari delle azioni, sia di sensibilizzazione per l'intera opinione pubblica sui temi generali, attraverso la sua azione costante e aggiornata per tutto il periodo di programmazione. Inoltre rappresenterà il centro di smistamento del flusso informativo tra l'AdG del PO e i vari partners interni ed esterni coinvolti nell'azione di comunicazione.

Durante le fasi di attuazione delle diverse tipologie di azioni di comunicazione, indicate nel Piano di Comunicazione del PO, verrà garantita l'adeguata informazione sui lavori del Comitato di Sorveglianza.

Come da regolamento comunitario, **sarà pubblicato l'elenco completo dei beneficiari degli interventi comunitari** con la denominazione completa delle operazioni e il relativo importo del finanziamento pubblico. Si prevede anche di dare più ampio spazio ad informazioni specifiche su progetti particolarmente significativi.

Stampa

In quest'ambito bisogna distinguere chiaramente le azioni di informazione e quelle di comunicazione/pubblicità.

Ecco le azioni previste per quanto riguarda l'**informazione** e il rapporto con gli organi di stampa: **redazione di comunicati stampa** su iniziative legate al PO (campagna di lancio, di medio termine e finale del Programma, eventi, convegni, etc.), **sui Comitati di Sorveglianza (specialmente al termine di ogni CdS)**, sui bandi e progetti di maggiore impatto, e più in generale su tutto ciò che attiene al PO, che può fare notizia e interessare il mondo dell'informazione e conseguentemente l'opinione pubblica; organizzazione di conferenze stampa per dare maggiore impulso alle notizie più importanti sul Programma e alle campagne promozionali del PO (di lancio, di medio termine e conclusiva); rassegna stampa e costante contatto con le più importanti redazioni siciliane per monitorare la quantità e la qualità delle informazioni sul PO e fornire le informazioni necessarie ai giornalisti; realizzazione di una newsletter specifica sul PO FESR 2007-2013. Le attività saranno curate dall'Ufficio stampa del PO.

Per quanto concerne le azioni di **comunicazione/pubblicità**, si provvederà alla realizzazione e all'inserimento di publiredazionali all'interno di testate regionali o nazionali specializzate, che consentiranno, grazie alla possibilità di una maggiore elaborazione testuale, un approfondimento sulla tematica del rafforzamento delle capacità competitive dell'Isola grazie al ruolo svolto dall'UE attraverso lo strumento del PO. Contemporaneamente, sempre attraverso servizi promo-redazionali, potranno essere resi noti, in modo più completo, al grande pubblico i risultati ottenuti negli specifici settori attraverso gli interventi cofinanziati dal Fesr. Saranno inoltre acquistati ulteriori spazi sulla stampa per inserire i materiali pubblicitari appositamente realizzati nell'ambito della campagna generalista.

Newsletter

Per garantire informazione e promozione sulle attività del Programma, l'Autorità di gestione realizzerà inoltre una rivista specializzata periodica (*newsletter*) da diffondere sia in versione digitale, attraverso sito web e mailing list, che in versione cartacea, per corrispondenza ordinaria, come già fatto nel precedente periodo di programmazione.

Relativamente al contenuto del prodotto, verrà dato risalto sia all'aspetto informativo che promozionale del PO. In entrambi i casi saranno privilegiate le testimonianze rese dagli attori del Programma: dai soggetti responsabili dei procedimenti di attuazione a quelli beneficiari delle risorse. Sarà data ampia visibilità ai progetti realizzati o in corso di realizzazione.

Saranno coinvolti inoltre gli operatori territoriali dell'informazione europea che promuoveranno la loro attività di "sportello" e verranno presentate le *best practices* in tema di comunicazione dei fondi europei.

Sarà svolta infine una forte azione promozionale del periodico sia per via informatica, attraverso la sua presentazione in tutti i siti web della rete territoriale, sia da un punto di vista "fisico", grazie alla capillare opera di "sponsorizzazione" istituzionale e alla conseguente spedizione presso tutti gli enti locali e i rappresentanti del partenariato economico e sociale presenti in Sicilia.

Televisione e radio

Anche in quest'ambito, oltre alle azioni tipicamente informative già viste nella sezione "Stampa", si prevede una comunicazione indirizzata al grande pubblico. Sarà veicolata sia attraverso la produzione e diffusione su emittenti radiotelevisive regionali di *magazine* televisivi e programmi radiofonici dove i progetti in corso di realizzazione e quelli realizzati avranno il ruolo di *testimonial* del PO. I programmi televisivi e quelli radiofonici saranno realizzati nella fase di attuazione del Programma.

L'apporto del mezzo radio e di quello televisivo sarà rilevante anche per l'inserimento di spot promo-informativi, appositamente predisposti nelle trasmissioni televisive e radiofoniche di maggiore ascolto, che tratteranno i temi individuati all'interno degli obiettivi specifici. Una tale azione di promozione verrà sviluppata soprattutto in occasione del lancio e della chiusura del Programma.

Attraverso le reti televisive regionali saranno inoltre divulgati video informativi e promozionali realizzati nell'ambito di altre azioni previste dal Piano di comunicazione.

Cartelloni

Verrà avviata una campagna di affissioni lungo le maggiori vie di traffico dei centri urbani e in altri punti sensibili (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie ecc..) con cartelli informativi incisivi ed immediatamente riconoscibili, caratterizzati dalla linea grafica coordinata prescelta.

Nelle sedi degli organismi che realizzano azioni finanziate dal PO saranno inoltre esposti manifesti illustrativi per informare i beneficiari e l'intera opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea nei settori interessati dal Programma.

Per le azioni di comunicazione attuate tramite affissioni verrà particolarmente posta attenzione alla sinergia realizzata nell'attuazione del PO tra l'Unione europea, lo Stato e la Regione, e nell'indicare i contenuti/progetti delle iniziative in esso individuate. Si prevede di realizzare campagne di affissione sia nella fase iniziale di lancio e di termine del Programma che in concomitanza della realizzazione di quegli interventi che, per le loro caratteristiche, interessano un vasto pubblico e possono produrre un efficace impatto comunicativo. Verrà inoltre garantita l'informazione sulle iniziative del PO al di fuori dei confini del territorio regionale tramite affissioni dei manifesti più rilevanti negli appositi spazi offerti nelle stazioni aeroportuali, portuali, ferroviarie, delle maggiori città italiane.

Eventi, convegni, incontri, seminari

Gli eventi avranno lo scopo di catalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica riguardo ai temi ritenuti prioritari dall'UE (Strategia di Lisbona) e dal PO.

- ✓ **L'evento di lancio del programma**, ha l'obiettivo di comunicare le nuove opportunità che attraverso il Fondo europeo per lo sviluppo regionale e il Programma Operativo Sicilia si stanno delineando per il periodo 2007-2013. L'iniziativa serve, altresì, per fare breccia nella mente dei cittadini presentando l'UE come istituzione attenta, vicina e collaborativa nella realtà economica e sociale della Sicilia. Per la campagna di lancio del Programma verrà allestito un evento congressuale (con il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale), che miri a creare le premesse per una comunicazione efficace durante le

azioni successive. Parallelamente, saranno realizzati: una conferenza stampa, un'area espositiva con foto e poster sull'iniziativa, annunci stampa, attività di ufficio stampa e incontri tematici con gli operatori del settore nelle diverse province dell'Isola. A tale iniziativa verrà data adeguata risonanza e amplificazione anche attraverso il sito e le reti territoriali..

- ✓ Ogni anno, saranno realizzati gli **eventi annuali di informazione** mirati soprattutto a far conoscere i principali casi di successo, dare la possibilità di comparare esperienze e *best practice*, analizzare i benefici reali e il ritorno sugli investimenti, approfondire la strategia, ma soprattutto monitorare il livello di visibilità dell'UE raggiunto nei confronti della cittadinanza siciliana. Si prevede - in questo caso - di realizzare un convegno di presentazione dei risultati dell'anno precedente e dei progetti per l'anno successivo con sessioni di workshop e seminari.
- ✓ Infine, al termine delle attività, verrà realizzato l'**evento di chiusura del Programma**, per comunicare i risultati finali del periodo di programmazione coinvolgendo la pubblica opinione attraverso strumenti di comunicazione pubblicitari e informativi (convegno, conferenza stampa, spot video e radio, stampa).

Altri momenti collettivi d'incontro su temi di carattere generale potranno essere individuati ed organizzati nel corso del periodo di programmazione a discrezione delle strutture di coordinamento del Piano.

Specifiche iniziative (convegni, mostre fotografiche "sul prima e sul dopo", etc..) potranno riguardare i singoli progetti finanziati (apertura cantieri, inizio di attività), più significativi in quanto capaci di avere effetti benefici sulla qualità della vita dei cittadini siciliani. Di tali eventi potranno essere onerati gli stessi soggetti attuatori degli interventi più significativi previsti dal PO e individuati dall'amministrazione regionale responsabile, introducendo nei provvedimenti di approvazione apposite "prescrizioni" che prevedano l'obbligatorietà di realizzare una documentazione fotografica e/o video dello stato iniziale dei luoghi e delle varie fasi di progetto e di realizzazione, da esporre per la conoscenza della comunità locale di riferimento con modalità adeguate. Tali materiali saranno resi disponibili all'Autorità di gestione per l'inserimento in una apposita sezione "*Lavori in corso*" del sito Internet del PO, dove saranno fornite le notizie e le immagini sull'andamento e sui risultati dei lavori più significativi, per assicurare una informazione graduale e aggiornata sugli interventi avviati.

Vista la rilevanza che il PO Fesr attribuisce alle azioni di salvaguardia del territorio e promozione dello stesso, si prevede sin da ora l'implementazione di un sistema comunicativo integrato mirato a creare eventi attinenti alla materia. In tal modo il valore complessivo reale del piano viene incrementato esponenzialmente. A tale proposito, i rappresentanti di enti locali e associazioni di categoria verranno invitati a partecipare a convegni che si concluderanno con tavole rotonde nelle quali ciascuno potrà presentare aspetti critici e potenziali soluzioni. Tali eventi coinvolgeranno, inoltre, le popolazioni locali in varie attività che consentiranno di far passare positivi messaggi volti a promuovere l'insieme delle iniziative cofinanziate dall'UE per diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente.

Un mezzo assai efficace per raggiungere l'obiettivo della penetrazione del messaggio nel territorio potrebbe essere rappresentato da una *manifestazione itinerante* nelle principali piazze del territorio siciliano. Potrebbero essere inoltre realizzati degli *stand mobili* da allestire nei luoghi nevralgici delle città siciliane in occasione di manifestazioni pubbliche, fiere, feste patronali o altre iniziative di richiamo sociale che

interessano le intere collettività locali o singoli quartieri, prevedendo l'assistenza informativa al pubblico dei visitatori con la distribuzione di materiale divulgativo e promozionale svolta da personale appositamente formato.

Inoltre si prevede la *partecipazione ad eventi esterni* (regionali, nazionali ed internazionali) al fine di promuovere il PO nel suo insieme sul mercato degli investitori esterni per svolgere opera di informazione sulle opportunità di investimenti produttivi previsti dagli obiettivi specifici del Programma. Si pensa, ad esempio, ad appuntamenti ed incontri sui temi dell'Europa, degli investimenti pubblici o della comunicazione.

Attraverso i *Seminari tematici* si intende facilitare l'accesso ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal programma fornendo la necessaria informazione su temi, procedure, modalità di attuazione degli interventi del Programma. I seminari saranno rivolti alle categorie specifiche di soggetti interessati ai temi trattati, vedranno impegnati nel ruolo di relatori i funzionari dell'amministrazione regionale e saranno svolti a livello regionale e locale su tutto il territorio siciliano. In fase avanzata di programmazione altri seminari tematici potranno essere organizzati per diffondere i risultati degli interventi realizzati.

Attività promo-educative

Una delle azioni potenzialmente più efficaci è quella che prevede di realizzare una serie di iniziative didattiche finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza dell'Unione europea e del ruolo strategico che essa svolge per lo sviluppo dell'Isola, attraverso l'erogazione dei fondi previsti dal PO. Le attività promo-educative in ambito didattico verranno organizzate in stretta sinergia con le istituzioni preposte, proprio al fine di garantire la necessaria coerenza con i percorsi didattici svolti. Ciò garantirà l'efficacia comunicativa delle azioni nel far crescere, ad esempio, la *sensibilità*, la *consapevolezza* e la *convenienza ambientale* tra le giovani generazioni, e gli auspicabili cambiamenti sui comportamenti, atteggiamenti, stili di vita.

In materia ambientale, il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 riafferma con forza l'esigenza di attivare e dare nuovo vigore alle politiche e alle strategie di settore. Senza soluzione di continuità rispetto alla programmazione 2000-2006 e nel recepimento delle linee di indirizzo date dall'Unione Europea, il PO propone rilevanti misure volte tanto alla difesa e salvaguardia del territorio dai pericoli e dalle compromissioni a cui è soggetto, quanto alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesistico della Sicilia.

In tale scenario la comunicazione rappresenta uno strumento di straordinaria valenza strategica, soprattutto per contribuire significativamente alla creazione ed al rafforzamento di una sensibilità diffusa su tali tematiche, condizione indispensabile perché le relative politiche possano affermarsi pienamente.

Il pubblico di riferimento è, quindi, precipuamente individuato tanto nell'opinione pubblica nella sua generalità quanto in *target group* di nicchia. Tra i target specifici, quello costituito dalle giovani generazioni (ragazzi in età scolare ed universitari) riveste particolare rilevanza in quanto costituisce humus nel quale far attecchire la sensibilità ambientale ed anche perché raggiungere tale pubblico di riferimento permette contestualmente di entrare in contatto con tutti i soggetti ad esso collegati: corpo docente, familiari, gruppo dei pari, etc.. L'approccio che si intende utilizzare è quello

del *peer to peer*, modalità nei processi comunicativi che trasforma gli stessi destinatari in mezzi di comunicazione.

Al fine, dunque, di avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni ai temi relativi all'ambiente, ma anche nel tentativo di renderle soggetti attivi, si prevede la realizzazione del progetto *Adotta la tua natura*, in partnership con l'Ufficio Scolastico Regionale, e con tutti i Dipartimenti della Regione Siciliana che a vario titolo è possibile ed opportuno coinvolgere (Territorio e Ambiente, Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo etc.). L'iniziativa mira alla sensibilizzazione di insegnanti, dirigenti scolastici e ragazzi sui temi ambientali e sui relativi interventi cofinanziati dall'UE attraverso *passeggiate sensoriali* effettuate direttamente presso un sito di alta valenza naturalistica, "adozione" degli stessi, corsi di formazione, etc... L'iniziativa si concluderà con l'organizzazione, in ciascuna area naturalistica interessata, di una giornata di festa, che potrebbe chiamarsi *La natura in festa*. Nel corso di tale happening, i ragazzi "presenteranno" il sito da loro adottato a genitori, corpo docente, giornalisti ed a tutti gli intervenuti, trasferendo loro le conoscenze acquisite. *La natura in festa* sarà un appuntamento fisso di animazione territoriale ed avrà cadenza annuale.

Si ritiene necessario, inoltre, accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai principi che sottendono le politiche di parità per tutti. E' opportuno orientare in tal senso gli interventi promozionali-informativi nel settore dell'istruzione e nel mondo del lavoro. La comunicazione sarà organizzata per "chiavi di lettura": cultura ed interculturalità, uomini e donne, sviluppo compatibile con il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di maggiore vivibilità e conciliabilità dei tempi.

Si potranno prevedere, a titolo esemplificativo, interventi volti a promuovere la cultura dell'accoglienza e l'educazione alla cittadinanza attiva e all'affettività, ad esempio attraverso strumenti di supporto alla simulazione di situazioni concrete in ambito scolastico ed extrascolastico (per l'accoglienza di nuovi alunni immigrati o diversamente abili, per l'uso di spazi comuni in ambito urbano, etc.).

Tali attività dovranno essere organizzate in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche, al fine di garantire la necessaria coerenza con i percorsi didattici.

In collaborazione con gli organi istituzionali di coordinamento delle scuole si potranno realizzare dei progetti didattici coerenti con le finalità sopra enunciate, che condurranno alla creazione da parte degli allievi di testi, ipertesti, piccoli libri, videocassette, DVD o CD-rom che saranno selezionati e successivamente diffusi nelle scuole della Sicilia.

Relativamente alla tematica delle pari opportunità, trasversalmente tra i due macroambiti istruzione e mondo del lavoro, come anche per i temi di natura ambientale, si prevedono premi di studio per studenti universitari meritevoli che abbiano svolto tesi in ambito universitario sugli argomenti in questione (in ambito giuridico, economico, socio-educativo, etc..) con particolare riferimento al ruolo svolto dall'UE in tali ambiti.

Per gli studenti di facoltà universitarie siciliane pertinenti ai temi del Programma, inoltre, sarà prevista la possibilità di effettuare periodi di stage presso gli uffici dell'Amministrazione regionale.

Prodotti promozionali

Per rafforzare il messaggio promozionale soprattutto a favore delle fasce giovanili si prevede di realizzare una serie di *prodotti promozionali*, (calendari, cappellini, penne,

agende, schede telefoniche, etc.) caratterizzati dal logo grafico prescelto, da distribuire in occasione di manifestazioni pubbliche. Tale materiale sarà utile per veicolare, in maniera gradevole e con linguaggio chiaro, informazioni pratiche sui riferimenti telefonici e telematici dei servizi chiamati a fornire un'informazione più completa, oppure - nel caso dell'agenda - a costruire un diario progressivamente aggiornato sulle tappe più importanti che si susseguiranno nel periodo di programmazione del PO.

Prodotti mediali e multimediali

La realizzazione di *prodotti mediali e multimediali* come video, cd-rom, pen driver e DVD completerà l'opera di informazione sui contenuti comunitari rendendola più gradevole, veloce e moderna. Questi materiali si renderanno utili sia per diffondere - parallelamente al sito web regionale - documenti di notevole entità come i testi-chiave della programmazione comunitaria per la Sicilia, sia per presentare in maniera interattiva e graficamente appropriata i contenuti del PO. In particolare, la realizzazione di video consentirà di divulgare i messaggi promozionali attraverso le reti televisive e all'interno del circuito scolastico e diffondere i prodotti informativi realizzati dagli studenti nell'ambito delle iniziative dedicate al mondo giovanile.

Numero verde

Questa azione assolve principalmente a due funzioni:

1. fornire un servizio informativo generale sugli obiettivi specifici del PO;
2. orientare l'utente verso la fonte specifica di informazione più adatta in relazione alle sue esigenze di approfondimento.

Attraverso il numero verde lo staff può costantemente aggiornare i canali di accesso all'informazione sul PO curati dal Dipartimento della Programmazione in relazione alle esigenze manifestate dagli utenti.

Il numero verde si rivolge ai seguenti destinatari:

1. potenziali beneficiari finali delle azioni previste dal PO;
2. operatori dell'informazione comunitaria e parti economiche e sociali;
3. generalità dei cittadini.

In sede di progettazione esecutiva verranno fornite indicazioni sulle modalità di realizzazione e gestione dell'azione.

Pubblicazioni

Nonostante l'utilizzo sempre maggiore di mezzi informatici anche da parte della pubblica amministrazione, un ruolo non marginale continuerà ad essere svolto dalle pubblicazioni tradizionali (che saranno attivate in fase di lancio del PO) su supporto cartaceo (possibilmente riciclato), non essendo il ricorso alla telematica ancora così diffuso da garantire un'informazione capillare tra tutti i destinatari del Piano. Una linea di prodotti editoriali contrassegnata dall'immagine grafica scelta non potrà mancare quindi fra gli strumenti destinati a sensibilizzare ed informare il pubblico sui modi e i tempi di attuazione del PO. Queste pubblicazioni saranno diffuse attraverso un'azione di mailing mirato per target di utenti, oppure distribuite presso i punti informativi comunitari sul territorio regionale o presso le sedi degli organismi rappresentativi delle

categorie dei destinatari dell'informazione. A seguire l'articolazione delle pubblicazioni cartacee.

Nella fase di lancio del PO, verrà posta particolare attenzione alla pubblicazione e diffusione di prodotti editoriali di sintesi (*opuscoli*) del Programma e del relativo documento attuativo. Essi conterranno una spiegazione semplice e concreta dei contenuti della politica regionale e della missione del Fondo, attraverso un linguaggio grafico e testuale semplice e immediato, e saranno strutturati in modo da garantire una consultazione "mirata per argomenti" per i diversi soggetti interessati.

Nella fase avanzata della programmazione ed al termine della stessa saranno realizzati *cataloghi* dei progetti cofinanziati con i fondi del PO, che forniranno indicazioni generali sulle finalità del Programma, sui fondi stanziati e spesi, sui problemi incontrati nella gestione degli interventi e sui risultati ottenuti. I cataloghi, corredati di immagini fotografiche effettuate prima e dopo la realizzazione delle opere e/o delle attività, informeranno dettagliatamente sui progetti realizzati per diffondere le idee, le pratiche e le esperienze a tutti i singoli soggetti od associazioni, pubbliche e private.

Reti territoriali

Attraverso le reti di informazione territoriali già esistenti, sia a livello regionale che nazionale ed europeo verranno promosse le azioni che saranno poste in essere con il PO oltre al Piano di comunicazione che sarà adottato per divulgare tali azioni.

In particolare, i nodi della rete regionale funzioneranno da tramite con il territorio collaborando con il coordinamento esecutivo del Piano nella promozione delle iniziative di comunicazione e, principalmente, nella ricezione e resa delle informazioni su opportunità, procedure e risultati delle azioni legate al PO. A tale proposito, si utilizzerà la già esistente rete del Partenariato della Comunicazione del Por Sicilia 2000/2006, razionalizzandola in direzione di un chiaro riscontro di flussi informativi con il territorio e di un ruolo particolarmente attivo degli enti locali nella gestione del processo di comunicazione "a rete".

Saranno anche utilizzate la rete nazionale degli informatori comunitari e la nuova rete INFORM curata dalla DG Politiche regionali. A tali network verranno aggiunte, inoltre, le reti informative regionali di settore (ad es. rete degli sportelli europei dei comuni siciliani).

Azioni di supporto

Attività formativa

Sarà somministrata una specifica attività formativa, nei settori della comunicazione istituzionale, della comunicazione europea, delle politiche europee, rispettivamente al personale interno dell'amministrazione coinvolto nei processi di comunicazione del PO e agli operatori dell'informazione (ad esempio i componenti la rete territoriale e i giornalisti) coinvolti nella diffusione delle informazioni nel territorio.

Tali interventi formativi mirati trasmetteranno le conoscenze e le modalità di azione rilevanti nell'ambito della comunicazione pubblica e specificamente della comunicazione dei Fondi europei.

Scambi di esperienze

L'art. 10 del Reg. (CE) 1828 del 2006 incentiva lo scambio di pratiche esemplari, anche sui risultati dell'attuazione del Piano di comunicazione, fra i soggetti responsabili delle azioni di informazione e pubblicità. A tale proposito potranno realizzarsi scambi di esperienze fra i soggetti impegnati nelle attività di comunicazione del Programma con le Autorità di gestione nazionali ed europee che realizzano *best practices* di comunicazione dei fondi strutturali.

Studi e consulenze esterne

Laddove necessario, in casi particolari, potrà essere affiancata all'attività istituzionale svolta dal Dipartimento della Programmazione una consulenza specialistica di esperti esterni a supporto delle azioni del Piano di Comunicazione. Potranno essere richiesti studi o sondaggi per l'approfondimento di particolari tematiche inerenti al Piano di comunicazione oppure per la rilevazione periodica dell'impatto delle azioni di comunicazione sui diversi target.

Supporti tecnologici

Perché venga assicurata un'efficiente attività di comunicazione, è indispensabile dotare i servizi dell'amministrazione regionale, impegnati nell'attuazione del Piano, di una adeguata strumentazione informatica e di una necessaria eventuale azione formativa.

Workshop

L'azione sarà finalizzata all'informazione sui risultati conseguiti grazie agli interventi cofinanziati dal Fesr. L'organizzazione dei workshop sarà mirata a singoli settori e/o allo sviluppo di uno specifico territorio. Destinatari sono gli operatori dei settori interessati e/o la cittadinanza del territorio coinvolto.

Modalità di attuazione

Per la cura e gestione del Piano di Comunicazione l'AdG si avvarrà di un Responsabile del Piano e di un Referente per l'attuazione, punti di riferimento per i beneficiari, i destinatari finali e per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Piano:

Responsabile del Piano di Comunicazione

Giuseppe Scorciapino

Presidenza Regione siciliana – Dipartimento Programmazione

Piazza Sturzo, 36 - Palermo

Dirigente Area Coordinamento, Assistenza tecnica e Comunicazione

Tel. 091.7070002 / fax 091.7070272 - giuseppe.scorciapino@regione.sicilia.it

Referente per l'attuazione del Piano

Marco Tornambè

Presidenza Regione siciliana – Dipartimento Programmazione

Piazza Sturzo, 36 - Palermo

Funzionario direttivo dell'UOB I Servizi della Comunicazione

Tel. 091.7070089 / fax 091.7070273 - marco.tornambe@regione.sicilia.it

Il processo di attuazione del Piano di comunicazione prevede un modello gestionale basato su due livelli interagenti: un coordinamento esecutivo e un livello territoriale.

Coordinamento esecutivo

Il Coordinamento esecutivo del Piano è affidato all'UOB I Servizi della Comunicazione del Dipartimento della Programmazione, adeguatamente supportato da professionalità esterne, e dalla rete dei soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale chiamati a collaborare per la piena realizzazione degli obiettivi della comunicazione.

Per l'attuazione delle azioni del Piano si prevede la costituzione di una task force coordinata dall'UOB I Servizi della Comunicazione del Dipartimento della Programmazione e composta dai Referenti della Comunicazione indicati dai Dirigenti generali preposti ai Dipartimenti regionali. La task-force verrà adeguatamente supportata da professionalità esterne del settore giornalistico per le attività di informazione e redazione testi, della comunicazione istituzionale (reti informative, banche dati, back office, numero verde, etc.), della grafica e del web design per la comunicazione visiva (redazione prodotti editoriali, ottimizzazione sito internet, etc.).

In dettaglio, il livello esecutivo assicurerà:

- la promozione del PO e delle iniziative cofinanziate dal Programma;
- la raccolta, la selezione e la diffusione delle informazioni oggetto del Piano;
- la redazione di notizie e testi per i prodotti informativi;
- il collegamento, anche telematico, con tutti i punti locali di informazione e di assistenza tecnica;
- il collegamento tecnico con tutti i soggetti fornitori di beni e servizi relativi al Piano.

L'Area Affari generali del Dipartimento della Programmazione curerà gli aspetti amministrativi e contrattuali relativi alle eventuali acquisizioni di beni e servizi esterni, mentre l'Area tecnica sistema informativo del medesimo Dipartimento si occuperà degli aspetti tecnici relativi al sistema informativo a supporto del Piano e di una rete telematica di comunicazione fra tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti nella sua realizzazione. Tutti i dipartimenti e le strutture regionali competenti per settore, responsabili dei singoli obiettivi specifici, contribuiranno all'attuazione del presente Piano e alla tempestiva diffusione di ogni utile informazione, anche attraverso le proprie strutture periferiche. Gli stessi saranno responsabili del rispetto da parte dei soggetti beneficiari di quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di pubblicità e informazione.

Livello territoriale: reti informative e accordi di collaborazione

Il secondo livello investe la realizzazione territoriale del Piano e il sistema delle collaborazioni esterne. Per assicurare la massima diffusione del PO su tutto il territorio regionale, sarà attivato un nuovo network informativo che avrà come punto di partenza la rete del Partenariato della Comunicazione avendo riguardo, in modo particolare, ai punti di informazione locali individuati nei soggetti istituzionali, economici e sociali che svolgono già attività di informazione e orientamento sulle politiche comunitarie.

La nuova rete territoriale informativa “Euroinfosicilia - *Comunichiamo lo Sviluppo*” nasce da una analisi di contesto che consentirà di verificare il potenziale delle reti e delle strutture già esistenti, verificandone il livello di copertura territoriale e lo standard di servizi offerto; accanto a queste sarà verificata la capacità delle strutture periferiche delle varie amministrazioni regionali che già svolgono istituzionalmente attività di divulgazione e informazione, per esempio nei settori dei beni culturali, dell'ambiente, delle attività produttive, del turismo. Dalle risultanze dell'analisi si coglieranno anche gli elementi per valutare l'istituzione di nuovi punti locali d'informazione che coprano ambiti informativi territoriali o settoriali non ancora forniti di tale servizio.

I soggetti coinvolti nell'attività della comunicazione “a rete” continueranno, in buona sostanza, a svolgere il ruolo di sportelli informativi nel territorio fornendo quanto meno ai potenziali beneficiari finali “informazioni chiare e dettagliate riguardanti: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del programma operativo; una descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; le persone di riferimento a livello nazionale, regionale”.

Particolare attenzione sarà rivolta agli enti locali dell'Isola che saranno pienamente coinvolti nel processo di comunicazione a rete. Province e Comuni avranno un ruolo particolarmente attivo nel monitoraggio del loro territorio, svolgendo il compito di “nodo di rete” privilegiato nell'interazione con i soggetti attivi e passivi territorialmente vicini. Naturalmente, utili forme di collaborazione saranno ricercate con altre reti informative già esistenti o in fase di costituzione sul territorio regionale, nazionale e comunitario. Si guarda, in questo caso, alla rete degli sportelli europei dei comuni siciliani, alla rete nazionale degli informatori comunitari del FORMEZ, e alla rete di informazione europea INFORM, coordinata dalla DG Politiche regionali.

Un aspetto della comunicazione particolarmente rilevante è quello della collaborazione con il mondo della scuola e dell'università, preposte a formare le generazioni future. Il coinvolgimento degli operatori del sistema educativo e soprattutto dei giovani che frequentano i vari livelli scolastici e universitari rappresenta un obiettivo fondamentale per la politica di comunicazione del presente Piano. L'obiettivo è quello di riuscire a sensibilizzare maggiormente le fasce giovanili sul ruolo dell'Unione Europea nello sviluppo dell'Isola e sulle azioni di sostegno economico che essa promuove, assieme alla Stato e alla Regione, attraverso gli interventi strutturali del PO. Sia per la realizzazione e la gestione delle reti informative che per la diffusione di una cultura europea, ma anche per specifici ambiti relativi ai processi di valutazione delle azioni di comunicazione, verranno promosse proficue forme di cooperazione con le strutture universitarie dell'isola, in particolare con quelle già operanti nel settore della comunicazione istituzionale, e con le antenne *Europe Direct* del territorio.

Progettazione esecutiva del Piano

Il presente Piano costituisce la base di partenza per un'azione integrata di comunicazione che necessita, pertanto, di ulteriori specificazioni che saranno definite in sede di progettazione esecutiva. Per l'attuazione del Piano di Comunicazione stesso si farà ricorso ad una progettazione esecutiva annuale o poliennale a seconda delle tipologie di azioni da porre in essere. Ai fini della realizzazione delle attività e delle

azioni saranno posti in essere uno o più bandi rivolti a soggetti e ad organismi con qualificazione specialistica rispetto alle funzioni previste e con particolari competenze nel campo della comunicazione e dell'animazione economica.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dei processi di comunicazione per il periodo 2007/2013 si fonda in larga misura su quello realizzato per il precedente periodo di programmazione. L'obiettivo è quello di verificare se l'azione comunicativa è stata conforme a quanto programmato in termini di fattibilità e organicità. Si ribadisce, pertanto, l'obbligo per l'AdG di informare il Comitato di Sorveglianza dell'attuazione del Piano di Comunicazione, e, in particolare, dei mezzi di comunicazione utilizzati, degli interventi informativi, delle principali modifiche apportate *in progress* al Piano. Il monitoraggio delle attività di comunicazione del PO consentirà un'adeguata valutazione delle azioni, da riportare nei rapporti annuali nei confronti della Commissione europea, e da destinare ad eventuali modifiche e revisioni nell'esecuzione del Piano.

Particolare cura verrà riservata all'individuazione di indicatori significativi al fine di valutare la realizzazione, il risultato e l'impatto delle azioni intraprese.

Si distinguono **indicatori di realizzazione**: numero di comunicati stampa, delle pubblicazioni (brochure, newsletter, ecc.), materiali multimediali, sito Web (statistiche sull'accesso), numero partner, ecc.; **indicatori di risultato**: numero medio partecipanti agli incontri (convegni, seminari tecnici, ecc.), individuazione di buone prassi, copertura da parte dei mezzi di informazione, sondaggi tra i cittadini, percentuale di partner coinvolti sul campione contattato, ecc.; **indicatori di impatto**: sondaggi sulla comprensione e la conoscenza del PO, ecc. Nel Piano vengono già individuati alcuni indicatori significativi da un punto di vista quantitativo.

In occasione del rapporto annuale di medio termine del 2010 e di quello finale, dovrà, poi essere inserito un capitolo dedicato alla valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità. In questo caso saranno specificamente valutate la visibilità del PO, la sua conoscenza da parte dei destinatari dell'azione e la consapevolezza sul ruolo dell'UE.

Per la valutazione del Piano di Comunicazione è necessario individuare i contenuti, gli scopi, i metodi, gli strumenti e gli ambiti propri del processo di valutazione, ma non bisogna dimenticare a chi è rivolto il Piano.

Partendo proprio dalla consapevolezza di quelli che sono gli interlocutori di riferimento, è decisivo individuare il percorso di valutazione del Piano secondo una ripartizione che tenga conto dei tre gruppi di destinatari delle azioni e delle attività connesse:

- la comunicazione interna destinata al personale dell'amministrazione impegnato sia direttamente che a rete nell'esecuzione del Piano;
- la comunicazione destinata ai beneficiari degli interventi del PO e agli stakeholders;
- la comunicazione destinata al grande pubblico, alla pubblica opinione.

Le metodologie da utilizzare saranno oggetto di approfondimento, sia con il soggetto attuatore del piano di comunicazione, sia soprattutto con il soggetto incaricato delle attività di rilevazione e valutazione. La valutazione in itinere andrà nettamente distinta da quella finale. La prima potrà guidare eventuali interventi correttivi, mentre la seconda potrà essere utilizzata come analisi di contesto ex ante per successive eventuali azioni di comunicazione.

Nell'individuazione degli indicatori e delle modalità della valutazione del Piano, così come nella sua valutazione *in itinere*, ad esempio attraverso rilevazione e indagini di *customer satisfaction*, potrà essere rilevante l'apporto di dipartimenti delle università siciliane dotati di professionalità ed esperienza nel campo della metodologia della ricerca valutativa e della comunicazione istituzionale.

Di seguito si espongono **tre tabelle ripartite per destinatari** dell'azione e relative alle modalità di valutazione e ad indicatori significativi pertinenti e **una tabella che individua gli indicatori di consapevolezza e conoscenza dei cittadini** sul ruolo dell'Ue e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali.

Comunicazione destinata al Personale dell'Amministrazione

| Obiettivi della comunicazione | Azioni di comunicazione | Strumenti | Modalità di valutazione |
|---|--|--|--|
| Migliorare il sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del PO | Attività di sensibilizzazione e di p.r. Contrattazione di metodologie, tecniche e strumenti adeguati Potenziamento e consolidamento della rete dei referenti della comunicazione interna | Incontri, riunioni Invio e-mail Formazione Rete dei referenti | Analisi dei dati sul clima nel processo di comunicazione (apertura, chiusura, collaborazione) Analisi quantitativa degli <i>outputs</i> fisici degli strumenti Livello di attuazione pratica di quanto stabilito in riunione |
| Provvedere ad una condivisione di buone pratiche | Trasferimento delle informazioni agli operatori dell'informazione | Rete dei referenti | Analisi dei dati relativi alle azioni di trasferimento delle buone pratiche |
| Semplificazione dei documenti per garantire un'informazione trasparente e accessibile sulle possibilità offerte dagli interventi strutturali ai potenziali beneficiari finali e agli altri soggetti | Definire a priori regole uniformi per la trasmissione delle informazioni Analisi di contesto, costruzione di percorsi di miglioramento, verifiche periodiche | Formazione Incontri | Analisi dei dati quantitativi ricavati dalle azioni di standardizzazione |
| Predisposizione del materiale informativo e pubblicitario ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del Reg. CE n.1828/2006 | Utilizzo di note, circolari e modelli di convenzione per l'osservanza delle disposizioni | Rete dei referenti | Analisi dei dati quantitativi ricavati dall'osservanza delle disposizioni (immagini cartelloni, targhe, materiale informativo pubblicitario) |

Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013
Piano di Comunicazione
Azioni di informazione e pubblicità

| Indicatori significativi pertinenti | Risultato di partenza 2007 | Risultato di medio termine 2010 | Risultato finale 2013 |
|---|-----------------------------------|--|------------------------------|
| Numero incontri annuali con la rete dei referenti interni | n. 2 incontri | n.15 incontri | n.30 incontri |
| Numero e-mail ricevute dai componenti la rete interna | n.100 messaggi | n.2000 messaggi | n.4000 messaggi |

Comunicazione destinata a Stakeholders e Beneficiari finali

| Obiettivi di comunicazione | Azioni di comunicazione | Strumenti | Modalità di valutazione |
|--|--|--|---|
| Fare conoscere la programmazione regionale dei fondi strutturali 2007-2013 Comunicare il ruolo che l'U.E. svolge in favore dello sviluppo regionale | Azioni promozionali e di informazione | Convegni regionali Pubblicità esterna Informazione sui media Conferenze stampa Sito internet, seminari | Analisi quantitativa degli <i>outputs</i> fisici degli strumenti Analisi qualitativa dell'efficacia delle azioni di promozione e informazione |
| Diffondere le informazioni sulle opportunità offerte con il PO Promuovere il Piano di comunicazione | Consolidare la rete di collaborazione interna e territoriale Utilizzare reti nazionali ed europee di informazione comunitaria Azioni di supporto | Sito internet Mailing Formazione Numero verde Newsletter Linea grafica | Analisi quantitativa degli <i>output</i> fisici degli strumenti (accessi pagine web, download documenti, tempo di risposta e-mail) Analisi qualitativa sulla conoscenza del Piano di comunicazione |

Programma Operativo Fesr Sicilia 2007/2013
Piano di Comunicazione
Azioni di informazione e pubblicità

| Indicatori significativi pertinenti | Risultato di partenza 2007 | Risultato di medio termine 2010 | Risultato finale 2013 |
|---|----------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Numero incontri tecnici (seminari) realizzati | n. 2 incontri | n. 40 incontri | n. 80 incontri |
| Numero partecipanti agli incontri | n. 200 partecipanti | n. 3000 partecipanti | n. 6000 partecipanti |

Comunicazione destinata alla Pubblica opinione e ai cittadini comuni

| Obiettivi di comunicazione | Azioni di comunicazione | Strumenti | Modalità di valutazione |
|---|---|---|---|
| Comunicare il ruolo che l'UE svolge in favore dello sviluppo regionale Pubblicizzare il PO e il Piano di Comunicazione | Campagna promozionale Azioni di informazione Attività promo-educative | Linea grafica coordinata, Eventi (conferenze stampa, comunicati, convegni, inaugurazione iniziative), Pubblicità esterna (affissioni, opuscoli), Progetti didattici, Numero verde | Analisi qualitativa degli <i>outcome</i> delle azioni sviluppate |
| Comunicare gli interventi e i risultati delle azioni del PO | Azioni di informazione | Internet Pubblicazioni (Newsletter) Pubblicità esterna Eventi (Informazione sui media) | Analisi quantitativa delle azioni di informazione |
| Sensibilizzare ulteriormente i media sulla rilevanza strategica del PO per lo sviluppo socio-economico della Sicilia | Azioni di informazione Azioni di supporto | Eventi informativi (Comunicati e Conferenze stampa) Pubblicazioni (Newsletter) Formazione | Analisi degli <i>outputs</i> dell'azione di informazione; Analisi degli <i>outtake</i> sui media |

| Indicatori significativi pertinenti | Risultato di partenza 2007 | Risultato di medio termine 2010 | Risultato finale 2013 |
|--|-------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| Sito internet - download di documenti | n. 10.000 documenti scaricati | n. 300.000 documenti scaricati | n. 600.000 documenti scaricati |
| Numero articoli sul Programma apparsi sulla stampa | n. 20 articoli | n. 300 articoli | n. 500 articoli |

Indicatori di consapevolezza e conoscenza dei cittadini sul ruolo dell'Ue e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali

| Area della comunicazione | Indicatore | Fonte/anno | Valore attuale | Target al 2013 |
|--|---|---|----------------|----------------|
| Conoscenza dei cittadini sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali | Conoscenza dei cittadini dei fondi strutturali - % <i>(quota di cittadini che sono a conoscenza dell'esistenza di fondi finanziari europei per la Sicilia)</i> | Stime del Dipartimento della Programmazione su fonti amministrative interne (2007) | 23% | 55% |
| | Conoscenza della percentuale di cittadini, a conoscenza dei Fondi Strutturali, che sono consapevoli delle opportunità offerte da tali fondi - % <i>(quota di cittadini a conoscenza dell'esistenza dei Fondi Strutturali che sono anche consapevoli delle opportunità offerte attraverso tali fondi)</i> | Stime del Dipartimento della Programmazione sui risultati di un'indagine sul campo (2007) | 77% | 95% |
| Consapevolezza nei cittadini del valore aggiunto offerto dall'intervento comunitario | Consapevolezza nei cittadini del ruolo svolto dall'Unione Europea nello sviluppo economico e sociale della Sicilia - % <i>(quota di cittadini che sono consapevoli dei contributi offerti dall'UE allo sviluppo della regione)</i> | Stime del Dipartimento della Programmazione su fonti amministrative interne (2007) | 18% | 50% |
| | Apprezzamento dell'efficacia del contributo UE allo sviluppo della Sicilia - % <i>(quota di cittadini a conoscenza dei Fondi Strutturali che valutano positivamente l'efficacia dei contributi dell'Unione Europea allo sviluppo regionale nel periodo 2000-2006)</i> | Stime del Dipartimento della Programmazione sui risultati di un'indagine sul campo (2007) | 26% | 70% |

Pianificazione temporale indicativa

| Azioni | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| linea grafica coordinata | | | | | | | | | |
| sito web | | | | | | | | | |
| stampa | | | | | | | | | |
| newsletter | | | | | | | | | |
| televisione e radio | | | | | | | | | |
| cartelloni | | | | | | | | | |
| eventi, convegni, incontri, seminari | | | | | | | | | |
| attività promo-educative | | | | | | | | | |
| prodotti promozionali | | | | | | | | | |
| prodotti mediali e multimediali | | | | | | | | | |
| numero verde | | | | | | | | | |
| pubblicazioni | | | | | | | | | |
| reti territoriali | | | | | | | | | |
| scambi di esperienze | | | | | | | | | |
| attività formativa | | | | | | | | | |
| studi e consulenze esterne | | | | | | | | | |
| workshop | | | | | | | | | |

Bilancio di previsione

Per le risorse finanziarie necessarie, il Piano di comunicazione attinge alle disponibilità dell'Asse 7 "Governance, Capacità Istituzionale, Assistenza Tecnica".

Si riporta di seguito il bilancio indicativo necessario per l'attuazione del Piano, distinto per tipologia di azione secondo la suddivisione effettuata nel capitolo "Linee di intervento".

| TIPOLOGIE DI AZIONI | COSTI INTERVENTO COMUNITARIO | COSTI INTERVENTO NAZIONALE | TOTALE COSTI |
|---|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------|
| Azioni di promozione e di informazione (pubblicità sui media ed esterna, sito Web, numero verde, pubblicazioni, stand mobili, attività promo educative, eventi) | 1.336.547,40 | 1.336.547,40 | 2.673.094,80 |
| Azioni di supporto (attività formativa, scambi di esperienze, studi e consulenze esterne, valutazione, workshop) | 426.800,00 | 426.800,00 | 853.600,00 |
| TOTALE | 1.743.347,40 | 1.743.347,40 | 3.526.694,80 |